

	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO CONSIGLIO COMUNALE GRUPPO “FARE COMUNE”	
--	--	---

Preg. mi

CINZIA TALLON
 Presidente del Consiglio
 Comunale del Comune di
 Toscolano Maderno
cinzia.tallon@pec.comune.toscolanomaderno.bs.it

CHIARA CHIMINI
 SINDACO del Comune di
 Toscolano Maderno

DOMENICO CALDANA
 Capogruppo La Civica

MARCO BASILE
 Capogruppo Centro Destra in
 Comune

Oggetto: Mozione ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento di Consiglio Comunale.

“FARE PER GAZA”: INIZIATIVE INERENTI ALLA SITUAZIONE IN CISGIORDANIA E NELLA STRISCIA DI GAZA

Ricordato che la pace è condizione necessaria e ragione dell'esistenza del diritto, il Comune di Toscolano Maderno condanna da un lato l'orribile atto terroristico compiuto da Hamas il 7 ottobre 2023 e dall'altro, l'apocalisse umanitaria a Gaza, i crimini di guerra e la sistematica violazione del diritto internazionale perpetrati da parte del Governo Netanyahu.

Quest'ultimo si è reso responsabile di operazioni militari che hanno colpito la popolazione civile palestinese in Cisgiordania e Gaza, interrotto l'erogazione di elettricità e bloccato gli aiuti umanitari, nonché del disumano sfollamento forzato della popolazione; azioni che rappresentano violazioni inaccettabili del diritto internazionale ed umanitario e che necessitano un'immediata iniziativa dell'Italia e dell'Unione europea per il ripristino della tregua e per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale di Toscolano Maderno chiede al Governo e al Parlamento italiani di impegnarsi a perseguire obiettivi di pace con i seguenti interventi:

1) a riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano con Gerusalemme quale capitale condivisa, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo, al fine di preservare nell'ambito del rilancio del processo di pace la prospettiva dei «due popoli, due Stati»;

2) a promuovere – forte dell'impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo – il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele;

3) a sostenere, in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all'interno della Striscia, il rispetto della tregua in Libano scongiurando il rischio di futuri attacchi da parte di Hezbollah, il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario;

4) a intraprendere con urgenza, nelle opportune sedi internazionali ed europee, ogni iniziativa utile volta all'immediata interruzione, nonché alla ferma condanna del Piano IDF mirato a concludere un progetto di annientamento sistematico di una popolazione martoriata dal conflitto in atto nella Striscia di Gaza;

5) a sostenere il cosiddetto «Piano arabo» per la ricostruzione e la futura amministrazione di Gaza, anche alla luce del favore di larga parte della comunità internazionale, assicurando il pieno coinvolgimento delle forze democratiche e della società civile palestinese, respingendo e condannando qualsiasi piano di espulsione dei palestinesi da Gaza e Cisgiordania;

6) a sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell'8 ottobre 2023, al fine di scongiurare che tali armamenti possano essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo con gli altri Stati membri, di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele,

7) a provvedere all'immediata sospensione dell'importazione dallo Stato di Israele di tecnologie utilizzabili a fini militari.

8) a sostenere in sede europea l'adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania;

9) a esigere la tutela dell'incolumità della popolazione civile della Cisgiordania, richiedendo che il Governo di Israele cessi ogni operazione militare, l'occupazione militare illegale di tali territori e l'illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani;

10) a proporre azioni efficaci contro le violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo di Israele, inclusa la sospensione dell'accordo di associazione Unione europea-Israele, per le ripetute violazioni dell'articolo 2 del suddetto accordo da parte del Governo israeliano e la violazione delle fondamentali regole dello Stato di diritto in atto, come denunciato dalle forze di opposizione israeliane;

11) a dare piena attuazione ai mandati di arresto emessi dalla Corte penale internazionale, in linea con la normativa italiana di adeguamento allo Statuto di Roma e in virtù del previsto obbligo di cooperazione da parte degli Stati membri;

12) a sostenere, in tutti i consessi europei ed internazionali, la legittimità della Corte penale internazionale, mettere in atto ogni iniziativa politica e diplomatica per scongiurare attacchi alla sua operatività e ribadire la necessità della Corte come strumento cardine della giustizia internazionale.

Visto quanto sopra esposto, Toscolano Maderno, lì 3.9.2025

I consiglieri comunali del gruppo “Fare Comune”

Andrea Andreoli

Ermanno Benedetti

Giulia Franchini

(documento firmato digitalmente)